

— *Id.* (Cod. 284 Donà dalle Rose in Civ. Museo Correr di Venezia).

— *Relaz. al Ser.mo Doge ed alla Signoria di Venezia delle cose da lui osservate nel regno di Persia.* (Cod. Ital. Marc. di cart. 64 in f. n. 6032, cl. III, 6).

— *Relaz. del Regno di Persia.* Estratto da quella di Vinc. degli Alessandri (Cod. Ital. Marc. n. 6725 cl. XI).

— *Relaz. al Senato della sua Ambasciata al R. di Persia (1574)* (Cod. Ital. Marc. 1551, in f. Sec. XVIII, n. 8827).

— *Relaz. di V. degli Alessandri alla Signoria di Venezia delle cose di Persia* (Vicenza, Bibliot. Bertoliana, Cod. 381, 3. II, 14).

— *Relaz. di Persia* in Bibliot. Com. di Rimini (Ms. n. III D. IV. 178).

— *Relaz. di Persia* (Cod. Ms. 242 in Bibliot. Com. di S. Daniele del Friuli).

— *Relaz. di V. degli Alessandri del regno dei Persiani* (Cod. in Libr. del Senatore Jac. Soranzo, citato dal Cicogna).

— *Relaz. di Persia di V. degli Alessandri* (Cod. 2675 della Miscellanea Correr, in Civ. M. Correr di Venezia).

(Ediz. a stampa)

— *Relazione di Vincenzo degli Alessandri della sua ambasciata al Re di Persia (1574)* (In *Relaz. dei ven. Ambasciatori* edite dall'Albèri, Ser. III, Tom. II p. 1903 e segg.).

CARLO MAGIO

1570-71. — Appartenente all'Ordine dei cittadini, secondo il Tassini (Mss. cit.), sarebbe stato figlio di Gianfrancesco e di certa Eleonora ed avrebbe avuto tre fratelli. Nel 1570 inviato dalla Serenissima a Cipro per visitare e munire le piazze veneziane minacciate dai Turchi, nonostante il valore e la perizia sua, cadde prigioniero del nemico, che lo ridusse in ischiavitù. Dopo parecchie dolorose peripezie, venuto in mano di un padrone un po' umano, fu venduto a mercanti cristiani, che lo ricondussero nel 1571 a Venezia. Nei suoi viaggi in Asia ed in Italia, avendo fatto rilevare alcune vedute e fortezze, pensò di farne riprodurre sul velino i disegni da esperti miniatori, che ne fecero una vera opera d'arte.